

Legge Regionale n. 59 del 24/12/2024, articolo 1, comma 1.

Contributo straordinario per i nuclei familiari dei territori della Toscana colpiti dagli eventi emergenziali di settembre e ottobre 2024.

Quantificazione del contributo regionale ed indicazioni ai comuni per l'istruttoria e l'erogazione del contributo

1. Criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale

I beneficiari del contributo regionale sono individuati dalla procedura prevista nell'allegato A delle Delibera di giunta regionale n.72 del 27 gennaio 2025.

Sulla base della lista delle domande ricevute tramite il formulario online si individuano i potenziali beneficiari che sono costituiti da:

- nuclei familiari proprietari, comproprietari, locatari/comodatari/usufruttuari o titolari di altri diritti;
- amministratore/delegato per le parti comuni di un condominio.

Si evidenzia che, a differenza della procedura per il contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del d.lgs.1/2018, il presente contributo non è riconosciuto alle associazioni senza scopo di lucro, ancorché non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio.

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 59/2024 è finalizzato al ripristino dei beni immobili ovvero al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili, anche registrati, danneggiati o distrutti dagli eventi di cui alla citata legge, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per ogni beneficiario sopra indicato.

Nei limiti del tetto massimo previsto di euro 3.000,00 il contributo spettante a ciascun richiedente è determinato come segue

1.1 – Viene considerato l'intero valore indicato nel campo relativo alla somma delle spese sostenute.

1.2 – Al valore indicato nel campo relativo alla somma delle spese stimate viene sottratto l'importo di cui al precedente punto 1.1. e il valore così ottenuto viene considerato al 50%.

1.3 – Alla somma dell'importo di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.2 viene detratto l'eventuale indennizzo assicurativo.

Si ricorda che il contributo è riconosciuto al netto, oltre che di eventuali indennizzi assicurativi, anche di eventuali importi portati in detrazione fiscale. Nell'ambito del controllo a campione di cui al punto 5 sarà altresì verificato anche che il contributo non copra spese portate in detrazione fiscale o già portate a rendicontazione ai fini di eventuali ulteriori contributi statali o comunali.

Qualora un Comune rientri in più di un evento il nucleo familiare/condominio ha diritto a un solo contributo, con la sola eccezione del caso in cui i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti prima del successivo evento, come dimostrabile dalla data dei documenti di spesa.

2. Istruttoria di ammissibilità delle domande da parte del Comune

L'ufficio regionale competente mette a disposizione di ogni Comune, sulla piattaforma Fenix, l'elenco dei nuclei familiari che hanno presentato la domanda per il presente contributo.

Qualora, comunque entro il termine per l'istruttoria di ammissibilità indicato al successivo punto 3, emerga che il beneficiario, per mero errore materiale, non abbia dichiarato nel formulario di fare richiesta del contributo in oggetto, la domanda, se ne sussistono i presupposti, potrà comunque essere istruita dal Comune, ma il contributo potrà essere erogato solo in subordine alle altre domande e qualora le risorse stanziate siano sufficienti.

Il Comune verifica l'ammissibilità di ogni domanda di contributo verificandone la completezza e correttezza, nonché la coerenza della stessa con quanto previsto dall'allegato A della DGR 72/2025 e, in particolare:

- il bene immobile, nonché i beni mobili in esso contenuti, devono essere collocati in un Comune, tra quelli indicati al punto 1.1 dell'allegato A della DGR 72/2025, per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza per lo specifico evento di riferimento indicato nella

domanda:

- che la domanda sia riferita ai beni indicati al punto 1.2 dell'allegato A della DGR 72/2025, a tal fine sono ammissibili anche beni mobili presenti in immobili ad uso abitativo anche non destinati ad abitazione principale, abituale e continuativa;
- la coerenza nelle dichiarazioni riportate, in particolare tra la descrizione del danno subito e gli importi valorizzati nei campi relativi;
- la presenza e completezza degli allegati.

Qualora un beneficiario abbia presentato più di una domanda riferita a eventi diversi, il Comune, prima di concedere il contributo, dovrà verificare dalla data dei documenti di spesa, che, nel tempo intercorrente tra due eventi, i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti.

In fase di istruttoria il Comune, tramite l'indirizzo email/PEC indicato nella domanda, può chiedere chiarimenti/integrazioni al beneficiario qualora la domanda fosse carente di uno o più elementi oppure i vari campi non risultino tra loro coerenti, assegnando un congruo termine, di norma non inferiore a 15 giorni, per l'invio della documentazione integrativa.

Il Comune, qualora la domanda sia ammissibile (eventualmente a seguito di acquisizione e valutazione positiva della documentazione integrativa), compilerà gli importi ammissibili nel portale Fenix-RT (al netto di eventuali contributi assicurativi, specificando comunque l'importo di tali contributi nell'apposito campo) e pone lo stato istruttoria come "concluso" indicando nelle note l'eventuale attività di rettifica/integrazione effettuata.

Si precisa che l'eventuale documentazione integrativa acquisita, nonché ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dal Comune al fine di giustificare l'ammissibilità della domanda, sarà mantenuta agli atti dal Comune.

In mancanza di integrazione, o comunque se la domanda non presenta i requisiti minimi per un esito positivo dell'istruttoria, la domanda è valutata non ammissibile ed il comune effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990, relativo alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

3. Richiesta di erogazione alla Regione Toscana e liquidazione dei beneficiari

Entro il **31.07.2025**, il Comune, con proprio atto, approva l'elenco di tutte le istruttorie concluse positivamente (eventualmente a seguito di acquisizione e valutazione positiva della documentazione integrativa ed al netto dei soli esiti della procedura ex art. 10 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.) e lo trasmette tramite PEC alla Regione chiedendo l'erogazione degli importi necessari alla liquidazione del contributo ai beneficiari.

Con il medesimo atto, ovvero con atto successivo al termine della procedura di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990, da adottarsi entro il **31.08.2025**, il Comune approva l'elenco delle domande definitivamente non ammissibili e le eventuali domande riammesse a seguito della suddetta procedura e lo trasmette tramite PEC alla Regione chiedendo eventualmente l'erogazione degli importi necessari alla liquidazione del contributo agli ulteriori beneficiari.

I suddetti atti sono corredati dal CUP che dovrà essere acquisito dal Comune in forma "cumulativa" per tutti i beneficiari ricadenti nel proprio territorio (CUP cumulativo).

Regione Toscana provvederà all'erogazione degli importi richiesti al Comune che liquiderà il contributo ai beneficiari.

Il Comune informa i beneficiari della relativa ammissibilità al contributo e dell'avvenuta liquidazione dello stesso.

Il Comune al termine della procedura di pagamento e comunque entro l'anno solare attesta alla Regione Toscana con dichiarazione del responsabile finanziario dell'Ente l'effettivo pagamento.

4. Documenti di spesa

Anche ai fini del successivo controllo a campione si riportano i documenti che possono essere portati a giustificazione della spesa sostenuta:

- a.** fatture/ricevute intestate al nominativo di chi ha fatto la domanda, ovvero al comproprietario dell'abitazione od a componente del nucleo familiare, allegando, altresì, dichiarazione del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la situazione di proprietà e/o appartenenza allo stesso nucleo familiare dell'intestatario della fattura;
- b.** scontrini "parlanti" cioè con indicazione del bene o servizio a cui si riferisce la spesa, con allegato idonei documenti che dimostrino la riconducibilità dell'acquisto a un soggetto di cui al precedente punto a), quali documenti di consegna, buoni d'ordine, documenti bancari, attestazione del venditore,...
- c.** copia dell'avvenuto bonifico o di pagamento con altro strumento elettronico delle predette fatture/ricevute: il bonifico/pagamento con strumento elettronico può essere fatto anche da un conto corrente intestato ad un soggetto diverso da quelli di cui al precedente punto a) previa dichiarazione del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la motivazione del pagamento delle spese da parte del terzo specificando, altresì, la relazione con il beneficiario. Fermo restando quanto disposto alle precedenti lettere a) e b), è ammesso il pagamento in contanti nei limiti di quanto consentito dalla legge vigente al momento del pagamento. Sono altresì ammessi, con gli stessi limiti di legge previsti sui pagamenti con contanti, pagamenti con assegni circolari o bancari presentando la documentazione che riconduca la spesa al conto corrente di un soggetto di cui al precedente punto a).
- d.** copia del contratto di finanziamento in caso di acquisto con pagamento rateale (corredato comunque dalla documentazione di cui ai punti precedenti attestante i rimborsi effettuati).
- e.** in caso di copertura assicurativa del bene oggetto della domanda: attestazione dell'indennizzo versato dalla compagnia assicurativa (ove l'indennizzo non sia stato ancora versato, indicazione di quanto comunicato a titolo preventivo dalla compagnia assicurativa).
- f.** in caso di spesa soggetta a detrazione fiscale il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione circa la spesa oggetto di detrazione, la tipologia di detrazione richiesta nonché l'importo della stessa, con allegate le fatture ed i relativi bonifici effettuati i quali, ove previsto dalla vigente normativa, devono contenere la causale della detrazione richiesta.

5. Controllo a campione

Il Comune effettua il controllo a campione, comunicandone l'esito alla Regione, secondo quanto disposto nella citata D.G.R. n. 72/2025 entro tre anni dall'adozione dei propri atti, di cui al precedente punto 3, con cui ha approvato le istruttorie e tenendo conto che le spese possono essere sostenute non oltre il **26.10.2025**.

Il controllo a campione è effettuato anche in relazione ai dati oggetto delle dichiarazioni sostitutive/autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 presentate nell'ambito della procedura in oggetto.

Il controllo consiste, altresì, nel verificare, tramite la documentazione di spesa portata a giustificazione, che il presente contributo non copra spese già portate a rendicontazione ai fini di eventuali ulteriori contributi statali (in particolare il contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del d.lgs.1/2018) o comunali, nonché spese già coperte tramite indennizzi assicurativi e/o detrazioni fiscali.

6. Uffici regionali competenti

Relativamente agli aspetti connessi alle modalità di riconoscimento del contributo e all'erogazione delle risorse nei confronti dei Comuni, l'Ufficio regionale competente è il Settore Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile, mentre per quanto riguarda gli aspetti di supporto informatico, messa a disposizione ed estrazione dei dati presenti sulle piattaforme

informatiche e loro elaborazione l'Ufficio regionale competente è il Settore Protezione civile regionale.

I riferimenti unici sono l'indirizzo email: postemergenza.pc@regione.toscana.it e la PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it (solo da caselle PEC)

Per ogni informazione inerente i contenuti del finanziamento le Amministrazioni comunali potranno inviare una email all'indirizzo sopraindicato. I cittadini dovranno invece riferirsi agli Uffici del proprio Comune.

7. Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 il trattamento dei dati personali raccolti per via telematica avviene esclusivamente per finalità attinenti la presente procedura, attivata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 1 della L.R. 59/2024 per il riconoscimento del contributo in oggetto, contestualmente alla procedura attivata dal Commissario delegato, per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018.

I dati raccolti sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Il titolare del trattamento dati è Regione Toscana, nonché i Comuni interessati (indicati al punto 1.1 dell'allegato A della DGR 72/2025), e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la prosecuzione del presente procedimento.

I dati dei soggetti richiedenti raccolti sono messi a disposizione dei Comuni interessati tramite piattaforma Fenix, in quanto soggetti attuatori competenti allo svolgimento delle istruttorie tramite la piattaforma informatica, il cui accesso è regolamentato da criteri di profilazione e tracciamento degli utenti conforme alle disposizioni di legge nonché al Dipartimento di Protezione Civile. I dati non saranno oggetto di comunicazione ad altri soggetti terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

I dati sono conservati presso gli uffici del Settore Protezione civile regionale (Piazza Unità n. 1 e Via Val di Pesa 3, Firenze) per un arco di tempo non superiore alla conclusione del procedimento, salvo diversi obblighi di legge.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.